

SONO STATE DISTRUTTE

Diaz: giallo molotov risolto

Risolto il mistero della sparizione delle due molotov sequestrate alla Diaz nei giorni del G8 a luglio del 2001. I reperti non sono svaniti nel nulla, ma come era stato anche paventato, sono stati distrutti dagli artificieri della Questura di Genova insieme ad altre bottiglie incendiarie sequestrate all'interno dello stadio Carlini dove, in quel periodo, era stata allestita una tendopoli per i manifestanti. Una distruzione avvenuta in tempi non sospetti, nel settembre 2001, quando cioè si credeva che le due molotov appartenessero ai no global che dormivano nella scuola. Gli inquirenti, infatti, non



Una delle molotov sequestrate alla Diaz

avevano ancora scoperto che gli ordigni erano stati in realtà portati all'interno dell'istituto da un funzionario di polizia. L'unico punto oscuro che ancora permane è il motivo della mancata menzione, nella

relazione di servizio degli artificieri, della distruzione delle due bottiglie incendiarie sequestrate alla Diaz. Al contrario si citano soltanto quelle del Carlini.

L'indiscrezione sulla soluzione del giallo è trapela-

ta ieri e dovrebbe essere resa nota ufficialmente dal procuratore della Repubblica Francesco Lalla. Impossibile al momento ipotizzare eventuali sviluppi giudiziari anche se la data della distruzione delle molotov della Diaz sembra contribuire a far svanire quella sorta di imbarazzo derivante dalla reale provenienza delle bottiglie incendiarie. I no global, comunque, proprio per ribadire il mistero della sparizione hanno organizzato per oggi una provocatoria caccia al tesoro dove l'unico tesoro da trovare sarà proprio costituito dalle due molotov apparentemente scomparse nel nulla.